



# La rete italiana della Memoria

## Una rete di Musei e Memoriali per testimoniare la Shoah in Italia

Far conoscere la storia della Shoah è una delle principali sfide per le società del XXI secolo. Passa il tempo ed i luoghi della Memoria diventano gli strumenti fondamentali per trasmettere alle nuove generazioni ciò che è stato. Questi spazi incoraggiano a riflettere sulle responsabilità politiche degli Stati e dei singoli a proposito delle complicità che ieri come oggi possono attuarsi nell'esclusione, nella discriminazione e nell'odio.

## Scoprire cosa è stata la Shoah in Italia

La Shoah è una pagina buia della storia. Una storia che ci riguarda e che è molto più vicina a noi di quanto si creda. A testimoniare sono i luoghi della memoria presenti in Italia da Nord a Sud: gli ex binari da cui partirono gli ebrei diretti ai campi di sterminio, ex penitenziari e i campi di internamento ora diventati musei, memoriali, spazi polivalenti destinati alla didattica e alla formazione. Per questo si è costituita una rete di istituzioni composta da:

- Civico Museo della Risiera di San Sabba-Monumento Nazionale
- Memoriale della Shoah di Milano
- Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah – MEIS;
- Fondazione Fossoli
- Fondazione Museo della Shoah di Roma
- Museo Internazionale della Memoria Ferramonti di Tarsia

## Gli obiettivi della rete dei musei e i memoriali italiani

La rete ha per scopo la creazione di un percorso attraverso i luoghi della memoria italiani rivolto alle scuole. L'obiettivo è quello di preservare il ricordo, prevenire i crimini contro l'umanità, approfondire i temi legati ai diritti umani e riflettere sui rischi di intolleranza, razzismo e antisemitismo ancora presenti.

**Le scuole che vogliono programmare un viaggio della memoria in Italia possono contattare i singoli luoghi per concordare progetti e accoglienza.**

**1****Civico Museo della Risiera di San Sabba – Monumento Nazionale**Via Giovanni Palatucci 5, 34148, Trieste  
[www.risierasansabba.it](http://www.risierasansabba.it)

La Risiera di San Sabba, ex fabbrica per la pilatura del Riso, fu usata dai nazisti tra la fine del 1943 e l'aprile 1945 come campo di prigionia. Fu destinata alla detenzione, tortura e uccisione di ostaggi, antifascisti e partigiani e allo smistamento di deportati, fra cui molti ebrei, destinati ad altri campi. Unico Lager in Italia dotato di crematorio, dal 1965 è Monumento Nazionale e dal 1975, dopo un'importante ristrutturazione, Civico Museo della Risiera di San Sabba. Raggiunta da circa 130.000 visitatori l'anno, offre un servizio didattico per le scuole di ogni ordine e grado.

**3****Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah – MEIS**Via Piangipane 81, 44121, Ferrara  
[meis.museum](http://meis.museum)

Il MEIS nasce grazie ad una legge del Parlamento votata all'unanimità e sorge nella ex prigione di via Piangipane, dove nel 1943 vennero incarcerati ebrei e antifascisti. Due sono i principali obiettivi della sua missione: raccontare duemila anni di storia degli ebrei in Italia e l'esperienza della Shoah. Oltre al percorso permanente e alle mostre temporanee, il museo ospita un giardino, una biblioteca, un bookshop e un'aula didattica. Il MEIS offre una ricca offerta didattica per le scuole, corsi di didattica della Shoah, eventi in presenza e online, e ogni anno propone il festival letterario la "Festa del Libro Ebraico".

**5****Fondazione Museo della Shoah**Casina dei Vallati, Via del Portico d'Ottavia, 29, 00186 Roma  
[www.museodellashoah.it](http://www.museodellashoah.it)

La Fondazione Museo della Shoah nasce nel 2008 con l'obiettivo di dare impulso alla costruzione del Museo Nazionale della Shoah a Roma. Nell'attesa di questa realizzazione, la Fondazione svolge da anni le sue maggiori attività nella sede di Casina dei Vallati. I principali obiettivi sono condurre e favorire una costante ricerca storica in merito allo studio della Shoah e divulgare queste conoscenze attraverso mostre, pubblicazioni, documentari, programmi didattici e convegni. In particolare, sul fronte didattico verso le scuole secondarie di primo e secondo grado, è molto attiva nel proporre iniziative legate alle visite guidate e gratuite presso la sede espositiva e nell'elaborare progetti di PCTO e di "Sportello Didattico".

**2****Fondazione Memoriale della Shoah di Milano**Piazza Edmond J. Safra 1, 20125, Milano  
[www.memorialeshoah.it](http://www.memorialeshoah.it)

Il Memoriale della Shoah di Milano nasce nei sotterranei della Stazione Centrale da cui, tra il 1943 e il 1945, partirono i treni della deportazione verso i campi di concentramento e sterminio nazifascisti. Dalla sua apertura nel 2013 il Memoriale è divenuto luogo di conoscenza storica e formazione ai diritti umani, in particolare per le scuole italiane. Qui, anche attraverso materiali video e laboratori, gli studenti possono scoprire il meccanismo della deportazione, approfondire la memoria storica e riflettere sulla parola "indifferenza" che Liliana Segre ha voluto fosse scolpita all'ingresso.

**4****Fondazione Fossoli**Via Giulio Rovighi 57, 41012, Carpi (MO)  
[www.fondazionefossoli.org](http://www.fondazionefossoli.org)

La Fondazione Fossoli gestisce dal 1996 un sistema memoriale di importanza internazionale che comprende il sito storico del Campo di Fossoli, l'opera d'arte del Museo Monumento al Deportato e dal 2010 il complesso delle ex Sinagoghe carpigiane, dove ha la sua sede.

La Fondazione riserva una particolare attenzione al rapporto con le scuole, sviluppando per studenti e docenti progetti e percorsi pedagogici, visite organizzate ai propri siti memoriali e a quelli europei.

**6****Museo Internazionale della Memoria Ferramonti di Tarsia**Viale Riccardo Pacifici - C/DA Ferramonti, 87040 Tarsia (CS)  
[www.campodiferramonti.it](http://www.campodiferramonti.it)

Ferramonti di Tarsia, ex Campo del Duce (1940-1943) e poi Displaced Persons Camp (1943-1945) è oggi, col suo Museo, Luogo della Memoria - Spazio culturale europeo ed internazionale di ricerca: nelle sale espositive del Museo è possibile fruire di opere d'arte, foto storiche e documenti vari, testimonianze sugli anni di attività del Campo. Le varie attività promosse sono legate al rispetto dei Diritti Umani e orientate al raggiungimento del seguente obiettivo: proiettare e promuovere la conoscenza di Ferramonti come luogo storicamente ed antropologicamente interessante.

